



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3116 del 19/10/2026

OGGETTO: VOLTURA A FAVORE DI BRIDGE LABS S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA A API S.P.A. CON P.D. N. 1092 DEL 18.03.2015 E VOLTURATA A CAR WASH 69 S.A.S. CON A.D. 311 DEL 12.02.2019 PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO SITA A GENOVA IN VIA POLONIO 2 R. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3427_2026.docx

Hash:

F7639765565E23354BFA55B15DF80DD865E15DF10EA1446D70C4EC20650A85CE150C41CE5E0F971
9DF98F15E96BF71D80B489C0E28DB46A82C7077FBAD721E53

Nome file allegato: AUA 1092_2015.pdf

Hash:

C36C697401EE0E1B4AFDC6A6D2C5953512F15B6E34843D71521E8D1EA95A9C32F6EC095945C6028
CD28BE0C1BBE9C32F36655776668AAE25E02CEBD56BD1D193

Nome file allegato: PPG Via Polonio 2r Genova.pdf

Hash:

07986F1062039DD8C97A00131175BC85B488790A1223FBB2959648C4851F190E3F3FE16357A37AB2
153601E2223AE82556016CDE47029D1763CD8B9AE72DA182

Nome file allegato: 65474_2018_NOA.pdf

Hash:

0510D975DE3B80284C86840AAE63621D3186E35063455966293AF9B3042671C8DB9B5E0B8A080FD
F30C63DDBFAA19FBBE8FA363C55C936411EC22C7917F043AC

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3116/2026

Oggetto: VOLTURA A FAVORE DI BRIDGE LABS S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA A API S.P.A. CON P.D. N. 1092 DEL 18.03.2015 E VOLTURATA A CAR WASH 69 S.A.S. CON A.D. 311 DEL 12.02.2019 PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO SITA A GENOVA IN VIA POLONIO 2 R. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.

In data 19/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visti in particolare

relativamente al comparto scarichi idrici in pubblica fognatura

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in particolare la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall’inquinamento”;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”, ed in particolare l’art. 3 comma 1, che dispone che l’Autorità d’Ambito (ora Ente di Governo dell’Ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante “Disposizioni per la tutela delle risorse idriche”;

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4, ad oggetto “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne” che reca al Capo II la disciplina prevista dall’art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. 24 febbraio 2014, n. 1, recante “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti” che affida la funzione dell’Autorità d’Ambito (ora Ente di governo dell’ambito) dell’A.T.O. Centro-Est alla Città Metropolitana di Genova;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

il Regolamento d’utenza del Servizio Idrico Integrato e la Carta del Servizio, Ambito territoriale di Genova – ATO Centro Est, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 23 del 27/09/2023;

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

i decreti attuativi della L. n. 447/1995;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Premesso che

con P.D. n. 1092 del 18.03.2015 è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ad Api S.p.A. per il distributore carburanti con autolavaggio sito nel Comune di Genova in Via Polonio 2 r;

con A.D. n. 311 del 12.02.2019 il P.D. n. 1092 del 18.03.2015 è stato volturato a Car Wash 69 S.a.s.;

nel P.D. n. 1092 del 18.03.2015 è richiamato l’atto della Provincia di Genova n. 6442 del 25.10.2010 di adozione della Decisione n. 108/2010 del Comitato dell’A.T.O. della Provincia di Genova con il quale è stato approvato il “Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio” ed è stato autorizzato lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue meteoriche derivanti dal distributore di carburante sito in Via Polonio 2 r nel Comune di Genova;

la suddetta A.U.A. n. 1092 del 18.03.2015 è stata rilasciata ai sensi del D.P.R. 59/2013 all’azienda Parma Fabio relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con scarico recapitante in pubblica fognatura di acque reflue meteoriche originate dall’attività di distribuzione carburanti ed acque reflue industriali originate dall’attività di autolavaggio;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

– comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995 e s.m.i..
con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 57371 del 22.09.2026, pervenuta tramite S.U.A.P. del Comune di Genova, Bridge Labs S.r.l. ha presentato istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1092 del 18.03.2015 per l'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio svolta in Via Polonio 2 r nel Comune di Genova con scarico di acque reflue meteoriche e industriali recapitante in pubblica fognatura;

la documentazione allegata all'istanza risulta costituita da:

- modulo di richiesta di voltura sottoscritto dal Rappresentante della società subentrante;
- documento di identità del Rappresentante della società subentrante;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47, lettera a del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), a firma del Rappresentante della società subentrante, relativa al conferimento di procura speciale al professionista incaricato;
- visura camerale della società subentrante;
- contratto di noleggio attrezzatura per la distribuzione di prodotti petroliferi tra Italiana Petroli S.p.A. e Bridge Labs S.r.l. del punto vendita carburanti PV 40809;
- verbale di consegna da parte del precedente gestore;
- ricevuta del pagamento degli oneri istruttori effettuato il 18.09.2026;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 58466 del 28.09.2026 Bridge Labs S.r.l. ha trasmesso, ad integrazione dell'istanza, autodichiarazione a chiarimento che la voltura riguarda sia l'attività di autolavaggio che di distribuzione carburanti;

con nota di Città Metropolitana di Genova prot. n. 60478 del 05.10.2026 è stato comunicato l'avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. con contestuale richiesta delle dichiarazioni sostitutive di certificazione antimafia relative a tutti i soggetti previsti dalla norma e del verbale di consegna da parte del precedente gestore;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini nei casi previsti dalla legge;
- il domicilio digitale della Città Metropolitana di Genova;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 63250 del 16.10.2026 Bridge Labs S.r.l. ha riscontrato quanto richiesto con l'avvio di procedimento trasmettendo le dichiarazioni sostitutive di certificazione antimafia richieste;

Preso atto che

Bridge Labs S.r.l. ha dichiarato che non sono intervenute modifiche al tipo di attività, agli impianti e al ciclo produttivo e ai materiali utilizzati per il suo svolgimento, rispetto a quanto in precedenza autorizzato con A.U.A. n. 1092 del 18.03.2015;

va considerata parte integrante del presente atto la nota PG/2018/444566/SF del 24.12.2018,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

inserita nel relativo fascicolo informatico, con la quale il Comune di Genova ha espresso, per quanto di competenza in materia di acustica, parere favorevole alla voltura dell'A.U.A.;

il documento di identità del professionista incaricato risulta già in possesso della scrivente amministrazione nell'ambito di un altro procedimento amministrativo, agli atti con prot. n. 16381 del 17.03.2025;

Dato atto che in data 18.09.2025 Bridge Labs S.r.l. ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori, introitato secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

Considerato che

a seguito di richiesta da parte della Città Metropolitana di Genova del 23.09.2026, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) non ha emesso la comunicazione antimafia liberatoria ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 159/2011, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato decreto;

sono state acquisite le autocertificazioni, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, attestanti l'assenza dei motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, indicati all'art. 67 dello stesso decreto;

per quanto sopra esposto il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 88, comma 4bis, del citato codice antimafia;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 63483 del 19.10.2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Carla Chiarini, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis. e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, che sussistano i presupposti per procedere con la voltura a favore di Bridge Labs S.r.l. dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1092 del 18.03.2015 poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto quanto ciò premesso, fatti salvi i diritti di terzi,

DISPONE

- A) di trasferire a favore di Bridge Labs S.r.l. la titolarità dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, n. 1092 del 18.03.2015, per l'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio con scarico di acque meteoriche di dilavamento ed industriali in pubblica fognatura, per la sede operativa di Via Polonio 2 r nel Comune di Genova;
- B) di fare salve, e pertanto siano rispettate, le prescrizioni di cui al "Piano di prevenzione e gestione alle acque di prima pioggia e di lavaggio" relativo all'insediamento di cui alla precedente lettera A), redatto ai sensi del Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4, allegato al presente atto come parte integrante e che con il presente atto vengono poste a carico di Bridge Labs S.r.l.;
- C) di fare salve, e pertanto siano rispettate, tutte le prescrizioni già contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1092 del 18.03.2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, allegate al presente atto come parte integrante, prescrizioni che con il presente atto vengono poste a carico della società di Bridge Labs S.r.l.;
- D) di mandare ai Servizi Finanziari per quanto di competenza.

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova perché lo rilasci, nelle forme di legge, a Bridge Labs S.r.l. e lo notifichi a:

- Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente;
- ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova;
- IRETI S.p.A. – Servizio Scarichi Industriali.

Il presente atto sarà revocato qualora, in esito alla interrogazione della BDNA, pervenga notizia della sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Il presente atto non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1092 del 18.03.2015, pari a quindici (15) anni, rilasciata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Genova; il rinnovo dovrà essere richiesto almeno sei (6) mesi prima della scadenza, ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 27 giorni dal ricevimento dell'istanza del 22.09.2026.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SEGRETERIA TECNICA ATO

Protocollo Generale N. 0024382 / 2015

Atto N. 1092

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 rilasciata alla API ANONIMA ITALIANA PETROLI S.P.A., relativamente alla sede operativa sita in Genova, Via Ugo Polonio 2 R.

In data 18/03/2015 il/la sottoscritto/a **SINISI PAOLO** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

Visto in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) *"il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:*

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;*
- *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*

Visto altresì, l'art. 1 comma 2, del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Genova e trasmessa alla Provincia di Genova in data 6/11/2014, assunta al protocollo

generale dell'Amministrazione provinciale con n. 104701 in data 6/11/2014, presentata dal Sig. Scurati Gianluca in qualità di legale rappresentante della API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2/R, a sostituzione dei seguenti titoli:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in pubblica fognatura;
- comunicazione o nulla osta in materia di acustica;

~

con riferimento agli SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 124, comma 7, che stabilisce *"(...) la domanda di autorizzazione è presentata alla provincia ovvero all'Autorità d'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura (...)";*

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ed in particolare l'art. 3 comma 1, che dispone che *"L'Autorità d'Ambito di cui all'articolo 148 del D. Lgs. n. 152/2006 è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (...)";*

Vista la L. n. 191/ 2009 art. 2, comma 186 bis - come modificato in ultimo dall'art. 13 , comma 2, del D. L. n. 216/2011, convertito dalla L. 14/2012 – che dispone la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.

Vista la legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 *"Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti"*, ed in particolare l'art. 22 comma 4, che prevede che *"fino alla data di costituzione degli enti d'ambito, la Provincia mantiene le funzioni di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 50 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2013) e successive modificazioni ed integrazioni. (...)";*

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne" (l.r. 28 ottobre 2008 n.39);

Rilevato che le acque di "prima pioggia e lavaggio", qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti e installazioni individuate all'art. 7 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4, devono essere gestite e trattate in modo da garantire che l'impatto ambientale delle stesse acque sia contenuto entro i limiti fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Rilevato che le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti degli insediamenti produttivi di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 4/2009 sono state indicate dal regolamento stesso a rischio di contaminazione;

Richiamati i seguenti provvedimenti della Provincia di Genova:

- n. 7460 del 27/12/2011, di adozione della Decisione n. 293 del 13/12/2011 del Comitato dell'A.T.O. della Provincia di Genova, con cui la ditta STE E DANI s.n.c., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, esercente l'attività di autolavaggio e distribuzione carburanti, è stata autorizzata ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue costituite dalle acque di lavaggio autoveicoli;
- n. 3625 del 27/06/2012, con cui l'autorizzazione di cui al provvedimento n. 7460 del 27/12/2011 è stata è stata volturata dalla ditta STE E DANI s.n.c., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, alla ditta DISTRIBUTORE IP DI GIORGIO DANIELE & C. s.a.s., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;
- n. 4650 del 18/11/2014, con cui l'autorizzazione di cui al provvedimento n. 7460 del 27/12/2011 è stata è stata ulteriormente volturata dalla ditta DISTRIBUTORE IP DI GIORGIO DANIELE & C.

s.a.s., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, alla ditta DISTRIBUTORE IP DI FALORNI FABIO, con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

- n. 6442 del 25/10/2010, di adozione della Decisione n. 108 del 5/10/2010 del Comitato dell'A.T.O. della Provincia di Genova, con cui è stato approvato il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio presentato dalla ditta Sainato Marino, con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 r, ed è stata autorizzata la stessa ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche;
- n. 3626 del 27/06/2012, con cui l'autorizzazione di cui al provvedimento n. 6442 del 25/10/2010 di cui sopra è stata è stata volturata dalla ditta Sainato Marino, alla ditta DISTRIBUTORE IP DI GIORGIO DANIELE & C. s.a.s., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;
- n. 258 del 22/01/2014, con cui l'autorizzazione di cui al provvedimento n. 6442 del 25/10/2010 è stata è stata ulteriormente volturata dalla ditta DISTRIBUTORE IP DI GIORGIO DANIELE & C. s.a.s., con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, alla ditta DISTRIBUTORE IP DI FALORNI FABIO, con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

Vista l'istanza di volturazione della titolarità dello scarico di cui al P.D. n. 7460 del 27/12/2011, allegata all'istanza, presentata a questa Amministrazione dal Sig. Scurati Gianluca, in qualità di legale rappresentante della API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

Ritenuto di trasferire la titolarità dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, dalla ditta DISTRIBUTORE IP DI FALORNI FABIO, con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, alla ditta API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

Vista l'istanza di volturazione della titolarità dello scarico di cui al P.D. n. 6442 del 25/10/2012, allegata all'istanza, presentata a questa Amministrazione dal Sig. Scurati Gianluca, in qualità di legale rappresentante della API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

Ritenuto di trasferire la titolarità dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche provenienti dall'insediamento sito in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, dalla ditta DISTRIBUTORE IP DI FALORNI FABIO, con sede legale ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, alla ditta API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R;

Visto il rapporti di prova n. 18435/7 del 04/11/2014, di IDRO3000, a firma del Dott. Gianfranco Frasca, iscritto all'Ordine dei Chimici del Piemonte, dal quale risulta che lo scarico delle acque meteoriche in oggetto rispetta i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per i parametri indicati;

Vista la nota della REAG Real Estate Advisory Group S.p.A., a firma del tecnico incaricato, Arch Marco Bellei, assunta al protocollo della Provincia di Genova con prot. n. 166702 del 12/12/2014 con la quale si comunica che l'attività di autolavaggio risulta attualmente sospesa e pertanto il campionamento non è stato eseguito;

Considerato che, come dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, non è intervenuta alcuna variazione delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi precedentemente autorizzati, né del ciclo produttivo da cui gli stessi scarichi derivano e che, pertanto, sussistono tutte le condizioni di legge per il rinnovo delle autorizzazioni vigenti;

Ritenuto, pertanto, che possa farsi luogo al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e di quelle meteoriche, nel rispetto di quanto riportato nella parte dispositiva del presente atto;

~

con riferimento al rispetto della normativa in materia di ACUSTICA

Vista la L. 26 ottobre 1995 n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”* ed in particolare l’art. 8 cc. 4 e 6 in base ai quali *“Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all’esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico”* (comma 4). *“La domanda di licenza o di autorizzazione all’esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l’indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall’attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all’ufficio competente per l’ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta”* (comma 6);

Visti i decreti attuativi della L. n. 447/1995;

Vista la L.R. 20 marzo 1998 n. 12;

Vista la D.G.R. n. 534/99;

Richiamata la nota prot. n. PG/2015/67867/SF del Comune di Genova del 04/03/2015, con cui si dichiara che l’attività relativa alla pratica in oggetto risulta inattiva e che al momento è provvista del provvedimento di NOA prot. 782657 del 10/08/2007 intestato al Sig. Battisti Dino.

~

Ritenuto, pertanto, che possa farsi luogo al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

DISPONE

- 1) di **rilasciare** alla API Anonima Petroli Italiana S.p.A., con sede legale in Roma, Via Salaria 1322, ed operativa in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, **l’Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa alla sede operativa sita in Genova, Via Ugo Polonio 2 R, con durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà esserne chiesto il rinnovo;

~

- con riferimento al rispetto della normativa in materia di ACUSTICA:

- 2) che la API ANONIMA ITALIANA PETROLI S.P.A., relativamente alla sede di Via Polonio 2 R, dovrà presentare prima della riattivazione dell’attività di distribuzione di carburante ed annesso autolavaggio, istanza di sub-ingresso e, qualora fossero intervenute variazioni, richiesta di adeguamento del NOA citato in premessa.

~

- con riferimento agli SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA:

- 3) **di autorizzare**, ai sensi della parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la API Anonima Petroli Italiana S.p.A. ad effettuare, **lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali** provenienti dalla sede operativa sita in Genova, Via Ugo Polonio 2 r, costituite dalle acque di lavaggio dei veicoli, per un quantitativo presunto di 600 mc/anno, **nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;**
- 4) **di autorizzare** la API Anonima Petroli Italiana S.p.A. ad effettuare **lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche** derivanti dall'insediamento sopra menzionato, ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 4/2009, **nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;**
- 5) di sottoporre la API Anonima Petroli Italiana S.p.A., in relazione alle suddette autorizzazioni allo scarico, al rispetto delle seguenti prescrizioni:

A - scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio:

- a. la data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata dal titolare dell'autorizzazione, con un preavviso di almeno 10 giorni alla Segreteria Tecnica, a Mediterranea delle Acque S.p.A. e all'ARPAL;
- b. entro tre mesi dall'attivazione dello scarico e successivamente con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: pH, COD, BOD₅, SST, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali.
Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.
Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
I referti analitici - corredati da un *verbale di campionamento* che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale e i metodi analitici utilizzati;
Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Segreteria Tecnica A.T.O. della Città Metropolitana di Genova ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione.
- c. i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- d. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- e. Il sistema di depurazione delle acque dovrà essere sottoposto a periodica manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e funzionalità;
- f. dovrà essere tenuto un quaderno di registrazione nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
 - periodi di fermata dell'impianto (ferie, manutenzione, ecc.);
 - manutenzione ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento dei reflui;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;

Tale quaderno (a fogli numerati a cura del titolare e non staccabili) dovrà essere conservato per un periodo di dieci anni e dovrà essere esibito a richiesta delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi allo smaltimento dei reflui e/o fanghi come rifiuti;

B - scarico delle acque meteoriche di dilavamento:

- a. la data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata dal titolare dell'autorizzazione, con un preavviso di almeno 10 giorni alla Segreteria Tecnica, a Mediterranea delle Acque S.p.A. e all'ARPAL.
- b. entro tre mesi dall'attivazione dello scarico e successivamente con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: pH, SST, BOD₅, COD, Idrocarburi Totali.
Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.
Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
I referti analitici - corredati da un *verbale di campionamento* che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale e i metodi analitici utilizzati;
Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Segreteria Tecnica A.T.O. della Città Metropolitana di Genova ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione.
- c. i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- d. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- e. il pozzetto di prelievo dei campioni dovrà essere in grado di trattenere una quantità di acqua di prima pioggia pari ad almeno sei litri;
- f. l'impianto di depurazione delle acque dovrà essere sottoposto a periodica manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e funzionalità;
- g. dovrà essere tenuto un quaderno di registrazione (a fogli numerati non staccabili) nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
- data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
 - periodi di fermata dell'impianto (ferie, manutenzione, ecc.);
 - manutenzione ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento dei reflui;
 - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;
- Tale quaderno dovrà essere conservato per un periodo di dieci anni e dovrà essere esibito a richiesta delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi allo smaltimento dei reflui e/o fanghi come rifiuti;
- h. lo strumento di misurazione dei volumi d'acqua di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura; tale strumento dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza;
- i. l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette vasche di raccolta, pozzetti, pompe di rilancio, etc.) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente; i disservizi relativi alle pompe di rilancio delle vasche di raccolta dovranno essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino;
- j. la vasca di accumulo dell'acqua di "prima pioggia" dovrà essere completamente vuota alla 49esima ora dal termine dell'ultimo evento meteorico;

- k. in caso di evento meteorico prolungato e continuo oltre le 48 ore, la vasca di accumulo dell'acqua di "prima pioggia", dovrà comunque essere completamente svuotata entro la prima ora successiva alla cessazione dell'evento meteorico;
 - l. la superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
 - m. il pozzetto deviatore, la vasca di accumulo ed il filtro a coalescenza dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di pulizia e rimozione dei fanghi e degli oli separati;
 - n. dovrà essere rispettata la disciplina degli allacci, di cui alla Parte III, Titolo II del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Genova;
- 6) che in caso di cessazione degli scarichi, la API Anonima Petroli Italiana S.p.A., ne dia immediata comunicazione alla Segreteria Tecnica A.T.O. ed a Mediterranea delle Acque S.p.A. nonché all'ARPAL - Dipartimento Provinciale di Genova;
- 7) che le quantità totali annue di acque reflue industriali e meteoriche scaricate siano comunicate alla Mediterranea delle Acque S.p.A., secondo l'apposita modulistica predisposta e fornita dal gestore del Servizio Idrico Integrato, Iren Acqua Gas S.p.A. - Ufficio coordinamento del Sistema Idrico Integrato;

Non sarà consentito lo scarico in fognatura di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Metropolitana. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

E' fatta salva la potestà dell'Autorità competente per il controllo ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;

L'impianto di trattamento e lo scarico dovranno essere resi sempre accessibili per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Restano salvi gli adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la regolarizzazione degli allacci alla fognatura comunale e per garantire la funzionalità della stessa, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. Centro-Est della Città Metropolitana di Genova.

Qualora richiesto, gli scarichi dovranno essere adeguati alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite di emissione adottati dall'Ente di Governo dell'Ambito in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione a cui è o sarà collegata la pubblica fognatura.

~

INVIA

Il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Genova, per la successiva trasmissione:

1. alla API Anonima Petroli Italiana S.p.A.;
2. all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo;
3. a Mediterranea delle Acque S.p.A., in qualità di gestore operativo della rete fognaria;
4. al Comune di Genova – Settore Ambiente, Igiene ed Energia;

Determinazione n. 1092 del 23 marzo 2015

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

Il Direttore

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 18 marzo 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 18 marzo 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **23 marzo 2015** al **07 aprile 2015**



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata **ISO 9001:2000**
RINA n.5923/01/S IQNet n.11-19510

Sede legale:

Piazza Roma, 19
32045 S. Stelano di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027

Sede secondaria:

Viale Fellisenti, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

Regione

Liguria

Provincia di

Provincia

Comune di

Genova

Punto Vendita

40809

in: **Via Ugo Polonio, 2 /R - GENOVA**

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE

RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE
METEORICHE DI DILAVAMENTO

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell'R.R. n°04 del 10 Luglio 2009

Il progettista

Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I.C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 1/10



API S.p.A.

Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata ISO 9001:2000
RINA n.5923/01/S IQNet n.IT-19510

Sede legale:

Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027

Sede secondaria:

Viale Fabbrini, 20/R
31050 Vidorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI SCOLANTI.....	3
3. CARATTERIZZAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO	3
4. VOLUME E CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI.....	4
5. MODALITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE.....	4
6. SOLUZIONI STRUTTURALI DI GESTIONE SUPERFICI NON CONTAMINATE	5
7. PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CONTAMINAZIONI	5
8. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE	6
9. ACQUE DELL'IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO.....	6
10. CONCLUSIONE.....	6

ALLEGATI:

1. Documentazione fotografica
2. Specifiche degli impianti di trattamento acque

Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I.C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 2/10



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata **ISO 9001:2000**
KINA n.5923/01/S IQNet n.11-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stenato di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrini, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

1. INTRODUZIONE

(punto 2.1 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

Il presente Piano di Prevenzione e Gestione, redatto in conformità ai criteri generali descritti nell'Allegato A al R.R. n°04 del 10 Luglio 2009, è riferito alle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'impianto stradale di distribuzione carburante a marchio IP "gruppo API" n° **40809**, sito nel comune di **GENOVA, Via Ugo Polonio, 2R**.

Il documento descrive il sistema degli scarichi idrici, disciplina le operazioni di manutenzione degli eventuali impianti di trattamento e descrive le modalità operative per la corretta gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Individuazione dell'impianto stradale di distribuzione carburante:

Regione: **Liguria**

Provincia: **GE**

Comune: **GENOVA**

Indirizzo: **Via Ugo Polonio, 2R**.

Proprietà impianto: **Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.**

Gestore impianto: **SAINATO Marino**

Attività svolta nell'insediamento: Distribuzione carburante **con impianto di autolavaggio**.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI SCOLANTI

(punto 2.2 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

L'area del Punto Vendita risulta essere caratterizzata da:

- pavimentazione asfaltata, destinata alla sosta ed alla circolazione degli automezzi: **100 mq**
- superfici coperte (pensilina e chiosco): **135.5 mq**
- area verde: **0.00 mq**
- superficie scolante destinata al rifornimento carburanti e al carico dei serbatoi, sottoposta a trattamento di disoleazione: **375mq** (di cui **275 mq** di superficie impermeabile pavimentata in cis industriale spazzolato e **100 mq** di superficie asfaltata).
- superficie non oggetto di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio **145 mq**

3. CARATTERIZZAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

(punto 2.3 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

Le acque meteoriche, scorrendo sulle superfici impermeabili del piazzale del Punto Vendita, possono raccogliere le sostanze inquinanti presenti, principalmente oli ed idrocarburi, persi accidentalmente dai veicoli in sosta durante i rifornimenti o durante il riempimento dei serbatoi di stoccaggio.

Avevndo tali caratteristiche, esse necessitano di un appropriato trattamento di separazione di fanghi ed oli, tale da garantire il rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa che disciplina gli scarichi.



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata **ISO 9001:2000**
RINA n.5923/01/S IQNet n.11-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.82.1931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Tolstoj, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318611 fax 0422.318888

4.

VOLUME E CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI

(punto 2.4 – 2.5 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

DISOLEATORE PER IL TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

In base alle fonti di bibliografia tecnica sull'argomento, la piovosità media relativa al territorio comunale è di **1.100 mm/anno**; da studi sull'intensità media della piovosità si è valutata che il 40% dell'acqua è trattata attraverso il disoleatore (acqua di prima pioggia) e il restante 60% è scaricata, mediante il pozzetto scolmatore, **in roggia esistente spassante sotto il PV**. Considerando che la totalità dell'acqua di dilavamento raccolta dalla rete interna all'impianto è pari al prodotto tra la piovosità (**1,10 m/anno**) e la superficie scolante (**375.00 mq** vedi punto 2) risulta di **412.50 mc/anno**.

Da quanto detto, la portata annua in **fognatura comunale nera** risulta di (**412.50 mc/anno x 40%**) **165 mc/anno**.

Non sono previste operazioni periodiche e sistematiche di lavaggio del piazzale.

5.

MODALITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE

(punto 2.6 - 2.7 - 2.8 - 2.9 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

REALIZZAZIONE PROGETTO

Attualmente le acque meteoriche di dilavamento del piazzale confluiscono in griglie e caditoie di raccolta per essere convogliate al disoleatore Passavant per poi scaricare in acque roggia passante sotto il PV.

Il progetto di adeguamento prevede l'installazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con bacino di accumulo **DEPURADANA** - Impianto di depurazione acque di prima pioggia da dilavamento piazzale con bacino di accumulo – *trattamento di acque di scarico prima pioggia primi 5 mm per 15min*, per superfici fino a 500 mq – l'impianto è costituito da un pozzetto scolmatore **PSC**, da un bacino di accumulo **DSB** e da un separatore oli a coalescenza **DSL GN3V**.

Le acque di dilavamento e di lavaggio saranno raccolte dalle nuove griglie e le caditoie esistenti nel piazzale saranno collegate per mezzo di nuove tubazioni in **PVC** all'impianto di trattamento per il loro successivo smaltimento.

Tale rete sarà dimensionata assumendo un coefficiente di afflusso pari ad uno per tutte le superfici scolanti. Le acque inviate in fognatura saranno contabilizzate con apposito strumento di misura: contatore sullo scarico. Le acque di prima pioggia e di lavaggio saranno raccolte in apposita vasca di accumulo dimensionata per contenere un volume dell'ordine di 50 m³ per ettaro di superficie scolante; tali acque saranno avviate gradualmente al sistema di trattamento in un arco di tempo compreso tra le 48 e le 60 ore dal loro stoccaggio.

Tutto ciò è meglio evidenziato nell'allegato tecnico (*allegato 2*) del presente documento e nelle tavole di progetto allegate.

La determinazione della grandezza nominale dell'impianto di trattamento avviene in conformità a quanto previsto da tabelle fornite dal produttore in base alla dimensione della superficie del piazzale da trattare. Nel caso specifico trattasi di circa **375 mq.** di superficie da trattare.

Per una descrizione dettagliata dell'impianto di trattamento e dei criteri di dimensionamento si rimanda alla specifica relazione fornita dal produttore (*allegato 2*).



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata **ISO 9001:2000**
RINA n. 5923/01/S IQNet n. IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrini, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

A valle del sistema di trattamento sarà installato un pozzetto per il prelievo dei campioni da parte degli Enti preposti al controllo della qualità delle acque scaricate; per le acque trattate, è previsto il recapito finale un **nuovo allaccio alla Fognatura Nera Comunale di Genova, in Via U. Polonio.**

RECAPITO FOGNATURA

Il recapito prescelto, vista la presenza di un sistema fognario nelle vicinanze dell' impianto di distribuzione carburante, è **la pubblica fognatura.**

Le acque meteoriche raccolte dalla copertura del fabbricato e della pensilina che, non essendo contaminate, non necessitano di alcun trattamento, verranno scaricate direttamente nella roggia passante sotto il PV per mezzo di una linea fognaria dedicata.

6. SOLUZIONI STRUTTURALI O DI GESTIONE ADOTTATE IN MERITO ALLE SUPERFICI OVE NON VI E' RISCHIO DI CONTAMINAZIONE

(punto 2.10 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

A seguito di verifica delle superfici dell'intero piazzale si precisa che, parte di queste non sono oggetto di inquinamento da idrocarburi come , può essere la copertura del fabbricato gestore e la pensilina dove il deflusso delle acque, adeguatamente raccolto con tubazioni in PVC, avviene attraverso pluviali, dotati di pozzetti sifonati ispezionabili con scarico nel corpo recettore **quale la roggia**. Anche il marciapiede del fabbricato rientra in quelle superfici non contaminate così come le aiuole presenti nel punto vendita.

Tutto questo è comunque meglio evidenziato dalla tavola di progetto allegata ove si potranno verificare le modalità di gestione di tali aree e le loro superfici.

7. PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CONTAMINAZIONI

(punto 3.1, 3.2 e 3.3 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

Non sono previste operazioni periodiche e sistematiche del lavaggio del piazzale del Punto Vendita. Il Gestore del Punto Vendita è responsabile del regolare funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.

Le manutenzioni ed i controlli prescritti dal produttore sono eseguiti regolarmente, dal Gestore o da una ditta specializzata appositamente incaricata, con la periodicità indicata dal costruttore dell'impianto di trattamento.

In particolare, per garantire il buon funzionamento dell'impianto di trattamento, occorrerà seguire la seguente procedura:

1. Al termine di ogni evento meteorico di forte intensità, controllare il livello di sedimenti depositatosi all'interno del separatore fanghi. Lo spessore del fango accumulato non deve mai superare il 30% del volume netto del comparto di separazione fanghi.
2. Con la medesima frequenza di manutenzione espressa al punto 1, verificare il livello dello strato di Oli trattenuti nell'apposito comparto di disoleazione provvedendo all'eventuale completa loro evacuazione tramite ditte specializzate e autorizzate. Per garantire la completa separazione degli oli, lo strato degli stessi sulla superficie dell'acqua non deve superare il 20% del volume totale netto della relativa vasca.



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata ISO 9001:2000
RINA n.5923701/S IQNet n.IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrini, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

Periodicamente si procede all'allontanamento, mediante ditta specializzata e autorizzata, dei fanghi e degli oli separati dall'impianto. Contestualmente si procede al lavaggio con lancia ad alta pressione del filtro a coalescenza e del dispositivo di sicurezza per oli; i residui del lavaggio, raccolti all'interno della vasca di disoleazione, vengono immediatamente aspirati ed avviati a smaltimento.

Lo sversamento accidentale del prodotto può avvenire nell'area di distribuzione o in prossimità delle zone di carico dei serbatoi interrati. In entrambi i casi la pulizia delle superfici interessate viene eseguita confinando immediatamente la zona e tamponando a secco con materiale assorbente quale segatura di legno o sabbia; in funzione di una maggiore estensione dello sversamento è previsto, dopo il tamponamento, il lavaggio ad alta temperatura con acqua e tensioattivi e l'aspirazione dei liquidi di risulta ad opera di canal jet. L'accesso alle aree contaminate è sempre delimitato e interdetto al personale esterno.

I materiali solidi, quali i residui dalle operazioni di pulizia, sono smaltiti presso impianti autorizzati per mezzo di ditte specializzate e autorizzate; qualora fosse necessario procedere ad un deposito temporaneo dei rifiuti, questo sarà realizzato in un'area delimitata e protetta inferiormente e superiormente da teli in polietilene e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 152/2006.

8. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

(punto 3.4 Allegato A - R.R. n°04 del 10 Luglio 2009)

Il Gestore del Punto Vendita è responsabile della formazione ed informazione dell'eventuale personale addetto all'impianto; tale attività viene espletata dallo stesso Gestore attraverso un colloquio della durata minima di 4 ore a tutto il personale di nuova assunzione, ponendo particolare cura nell'illustrazione delle modalità operative di prevenzione delle contaminazioni e dei Dispositivi di Protezione Individuale assegnati al personale.

9. ACQUE DELL'IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO

Attualmente le acque provenienti da depuratore del lavaggio autoveicoli del Punto Vendita sono allacciati alla Fognatura nera comunale, dove però non è stato possibile recuperare la pratica dell'autorizzazione.

Il Gestore del Punto Vendita è responsabile del regolare funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'impianto di autolavaggio.

Le manutenzioni ed i controlli prescritti dal produttore sono eseguiti regolarmente dal gestore o da una ditta specializzata appositamente incaricata.

Periodicamente si procederà all'allontanamento, mediante ditta specializzata e autorizzata, dei fanghi e degli oli accumulati nell'impianto.

Il tutto come meglio specificato nell'elaborato grafico allegato.

10. CONCLUSIONE

Quanto sopra è conforme agli elaborati grafici allegati che costituiscono parte integrante del presente Piano di Prevenzione e Gestione

Il progettista




API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA

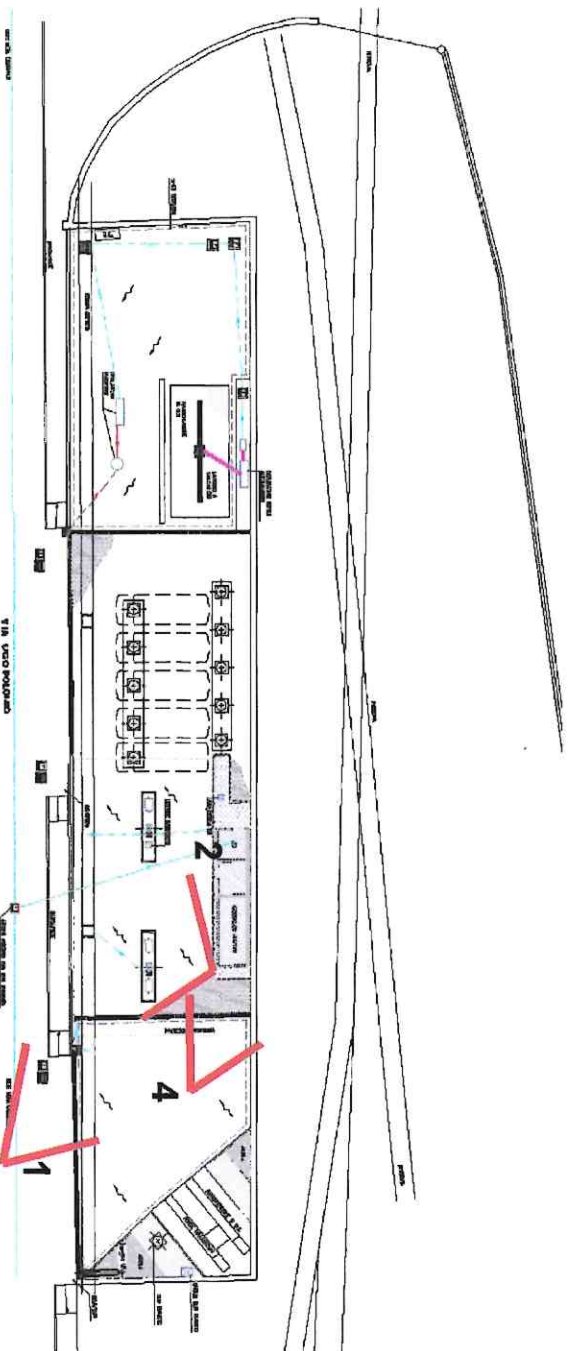


Azienda certificata **ISO 9001:2000**
RINA n. 5923/01/S IQNet n. IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stelario di Cadore (BL)
tel 0435.821931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrino, 20/D
31050 Villorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

ALLEGATO 1

Documentazione fotografica

PLANIMETRIA CON CON VISUALI



CONO 1: VISTA INGRESSO AL PUNTO VENDITA

CONO 2: ZONA EROGAZIONE CARBURANTI

CONO 3: CARICO CONCENTRATO

CONO 4: ZONA FABBRICATO

Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I.C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 7/10



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata ISO 9001:2000
RINA n.5923/01/S IQNet n.IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Steliano di Cadore (RI)
tel 0435.82.1931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrina, 20/D
31050 Vidorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

VISTA INGRESSO AL PUNTO VENDITA da Via Polonio verso Corso Perrone



Ingresso al P V



ZONA EROGAZIONE CARBURANTI



Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I.C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 8/10



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata ISO 9001:2000
RINA n.5923/01/S IQNet n.IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.82.1931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Feltrina, 20/D
31050 Vidorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

ZONA FABBRICATO



Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I.C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 9/10



API S.p.A.
Corso d'Italia, 6
00198 ROMA



Azienda certificata **ISO 9001:2000**
RINA n. 5923/01/S IQNet n. IT-19510
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel 0435.82.1931/2 fax 0435.429027
Sede secondaria:
Viale Felisberti, 20/D
31050 Vittorba (TV)
tel 0422.318811 fax 0422.318888

Allegato 2

Specifiche degli impianti di trattamento acque

Rev 0
Data 21.12.2009

PV 40809- Via Ugo Polonio ,2 R - Genova
Redatto da: L.G.
Controllato I. C.

40809 PPG relazione_liguria.doc
Pag. 10/10



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2018/444566 /SF

Genova, 24/12/2018

**Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Valutazione di Impatto Acustico
Istanza di Voltura Autorizzazione Unica Ambientale n. 1092 del 18.03.2015 – CAR
WASH 69 SAS – punto vendita carburanti con autolavaggio via Polonio, 2 R - Genova.
Pratica n. 120.857 (da citare nella corrispondenza).**

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta **CAR WASH 69 SAS** ha fornito Dichiarazione Sostitutiva di subingresso nel Nulla Osta Acustico già parte integrante e sostanziale del provvedimento da volturare, di cui alla pratica 106.773, intestato a “IP SERVICES Srl”, acquisita agli atti dell’Ufficio scrivente con prot. n. PG_2018_0402476 in data 21/11/2018.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla voltura dell’autorizzazione unica ambientale richiesta.

Con i migliori saluti.

**per Il Dirigente
Ing. Mario Merello**

**Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili**

documento firmato digitalmente

GM 24.12.2018

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Ambiente | Settore Igiene e Acustica | U.O.C. Acustica | Ufficio Attività
Sorgenti Fisse - via di Francia 1 | 16149 Genova | Tel. 0105577649 - 76336 | Fax 0105573197 | e-mail:
acustica@comune.genova.it



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Scarichi e tutela delle acque

Oggetto: VOLTURA A FAVORE DI BRIDGE LABS S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA A API S.P.A. CON P.D. N. 1092 DEL 18.03.2015 E VOLTURATA A CAR WASH 69 S.A.S. CON A.D. 311 DEL 12.02.2019 PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO SITA A GENOVA IN VIA POLONIO 2 R. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003786	+	50,00					180	2026		
Note: reversale n. 19968/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	50,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 22/10/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**